bre 1918, furono affidati ai varii Comandi delle grandi unità combattenti dislocate al fronte, somme ingenti (per un complesso di circa 5 miliardi di lire), che i Comandi predetti amministrarono e spesero in deroga completa delle leggi della contabilità dello Stato - se i responsabili di queste gestioni hanno presentato i conti e se il ministro della guerra non creda ormai doveroso mettere questi conti, e la relativa documentazione, a disposizione del Parlamento.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra. per sapere se sia a sua conoscenza che numerosi ufficiali, (sopratutto di grado superiore) alle sue dipendenze, abbiano riscosso e continuino a riscuotere indennità di alloggio, mentre abitano gratuitamente nei palazzi requisiti dall'Amministrazione militare; continuino a beneficiare di automobili, *chauffeurs*, attendenti, piantoni, ecc., per loro uso e per uso delle loro famiglie, pure essendo stati collocati a riposo o in posizione ausiliaria; e se non rivestano, tali abusi, tutti i caratteri di una frode in danno dell'Erario, onde, accertata la verità materiale di tale frode, debbano tutti i responsabili essere deferiti alla competente autorità giudiziaria.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere - riferendosi ad una risposta scritta comunicatagli dall'onorevole sottosegretario di Stato al Ministero della guerra, - se le circostanze di fatto in essa contenute, e riferentisi ad una pretesa inchiesta compiuta nella Caserma Cavour di Roma, sono nettamente false, inventate dagli ufficiali responsabili per coonestare un loro grave arbitrio; e chiede che i verbali di detta inchiesta siano specificatamente comunicati alla Camera, per controllare la veridicità delle circostanze di fatto (e sopratutto le deposizioni dei soldati imputati), in base alle quali furono adottate severe misure disciplinari a carico di militari innocenti.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministri della guerra, per sapere le ragioni per le quali le Autorità militari hanno da tempo adottato il sistema di inviare in località qualificate di « malaria grave » in Albania dei soldati, già appartenenti o sospettati di appartenere ai cosidetti « partiti sovversivi » con la motivazione della « misura disciplinare ».

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quale regolamento militare in vigore autorizzi chicchessia ad introdurre fra le pene corporali contro il delitto di pensiero... *la malaria albanese.*

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se abbia notizia di un « veglione aristocratico » che ebbe luogo la notte dal 10 all'11 aprile nel Campo di aviazione Nord in Capua e che ha sollevato in quella città un grido di indignazione, sia perchè è stato considerato un' « offesa alla miseria », sia perchè ha dato luogo a grande sperpero di benzina, avendo molte automobili militari e private durante l'intiera notte scorrazzato tra Capua e il detto Campo con danno dell'Erario e dell'economia pubblica e con turbamento della tranquillità cittadina.

« Lollini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le cause che hanno spinto i ferrovieri delle ex-Reali sarde a scioperare.

« Lissia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sull'eccidio avvenuto a Piacenza il 10 corrente e sulle sanzioni prese o da prendere a carico di chi lo ha reso inevitabile in precedenza e di coloro che poscia ne furono i materiali esecutori.

« Argentieri ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non ritenga più opportuno - ai fini fiscali che si vogliono raggiungere e per un più moderno spirito di equità sociale - applicare la nuova tassa sugli oggetti di lusso in genere e sui gioielli in ispecie con il criterio di una percentuale progressiva in relazione ai prezzi di vendita.

« Falbo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della marina, sulla soppressione